



GLI 007

L'intelligence: «Dietro l'attacco difficile vedere un disegno politico»

ROMA «Non è detto che ci sia un disegno politico», volto a condizionare il calendario delle truppe italiane dall'Iraq dietro l'attentato di ieri a Nassiriya. Lo sottolineano fonti di intelligence, precisando che «la dinamica dell'accata-

to non è ancora chiarita del tutto».

La prima impressione è che «l'Italia sia un bersaglio di per sé, vista come una forza di occupazione. Sembra eccessivo per il momento - proseguono le fonti -

attribuire un disegno strategico o individuare una raffinata progettualità in elementi della guerriglia che colpiscono quando possono pur manifestando una certa capacità militare di intervento». L'operazione «Antica Babilonia» è iniziata nel giugno del 2003 e si è sviluppata nell'ambito del quadro di interventi di «Iraq Freedom». Ha previsto l'impiego di circa 2.689 militari italiani.

LA NOTIZIA IN TV

Il telegiornale de «La 7» anticipa tutti Le Iene lasciano spazio a Studio Aperto

ROMA «La 7» ha interrotto per prima la programmazione con un'edizione straordinaria del tg di cinque minuti alle ore 21.21, appena giunta la notizia della morte di un militare italiano e del ferimento di altri quattro a Nassiriya. Anche

la normale programmazione Rai è stata interrotta per trasmettere le edizioni straordinarie. Il primo telegiornale è stato il Tg3 con un'edizione in onda dalle 21.28 alle 21.30; a seguire, dalle 21.37 alle 21.42 è andata in onda la straordinaria

edizione del Tg3. La straordinaria del Tg1 è andata in onda dalle 21.39 alle 21.43. Il canale RaiNews24 ha dato la notizia alle 21.19 con un primo flash e poi ha interrotto l'approfondimento in programmazione, per un filo diretto.

«Italia Uno» ha invece sospeso temporaneamente la puntata de «Le Iene», in onda in diretta, per trasmettere un'edizione speciale di «Studio Aperto». Poi la puntata è ripresa.

L'orrore gela la festa dei Carabinieri

Sospesa la cerimonia per il 192° anniversario dell'Arma. Napolitano lascia il palco: «Profondo dolore»

di Anna Tarquini / Roma

LA NOTIZIA DELL'ULTIMO CADUTO è arrivata nel momento clou di una giornata di festeggiamenti per i quasi due secoli dell'Arma che i militari avevano voluto dedicare anche alle vedove, le vedove degli appuntati e dei morti in Iraq, tutte insieme sul palco,

mischiata con le autorità. Avevano appena premiato con la medaglia d'argento al valor militare Vincenzo Cuccia, eroe di Nassiriya, un semplice appuntato ora in congedo che per sventare un attacco a un contingente dei carabinieri era stato colpito da un razzo. E in tanti avevano applaudito. Poi uno strano riferimento nel discorso del ministro Parisi «Alle gravi notizie che ci giungono da Nassiriya...» aveva detto dal palco sen-

A Piazza di Siena erano presenti le vedove dei caduti Dalla folla un applauso Carosello annullato

militare italiano caduto a Nassiriya, è stato immediatamente informato dal ministro della Difesa, Arturo Parisi, già messosi in contatto con il comando del contingente militare di Nassiriya, delle drammatiche circostanze e delle pesanti conseguenze del nuovo grave attentato. E ha pregato il ministro della Difesa di «farsi interpretare presso le famiglie delle vittime dei suoi sentimenti di profondo dolore per la perdita di un altro militare italiano, e di altri feriti, nell'adempimento della loro difficile missione». «Profondo dolore» è stato espresso anche dal ministro Parisi che è rientrato in ufficio ed è in costante contatto con le autorità in Iraq. E il premier Prodi che appena in-

Parisi anticipa «cattive notizie» L'ammiraglio Di Paola prende il microfono e dà l'annuncio

formato della bomba contro gli italiani commenta: «Non posso che esprimere profondo dolore, siamo in attesa di notizie più precise ma già questa è una notizia gravissima». «Dolore e cordoglio» anche dal segretario dei Ds Piero Fassino per il militare italia-

no morto ieri sera in Iraq. «Anche questo attentato - ha sottolineato Fassino - come tutti quelli che quotidianamente sconvolgono l'Iraq dimostrano che la situazione è complessa e difficile. Bisogna continuare con la strategia scelta, ossia accelerare il trasferi-

mento dei poteri alle autorità irachene e il graduale rientro dei militari stranieri dall'Iraq. L'Italia in Iraq vuole trasformare l'impegno da prevalentemente militare a impegno più nettamente orientato sul terreno economico, civile e sociale». Mai più morti è il com-

mento del presidente della Camera Bertinotti «Purtroppo un nuovo lutto. Ancora un dolore per la perdita di una vita umana, di un soldato italiano. La profonda solidarietà con i familiari della vittima e con i feriti - aggiunge Bertinotti - vorrebbe unirsi ad una in-

vocazione perché non ci siano più morti nei teatri della guerra e del terrorismo. L'importante decisione già assunta dal governo italiano di ritirare le truppe incontra anche questa invocazione, ma non può lenire il nuovo lutto che colpisce l'intero Paese».



I carabinieri a cavallo ieri sera annullano il Carosello in Piazza di Siena, dopo l'arrivo della notizia del nuovo attentato contro i militari italiani a Nassiriya Foto di Claudio Peri/Ansa

za precisare. Lo speaker che annuncia a sorpresa: «Il carosello è sospeso». E l'ammiraglio Di Paola, Capo di Stato maggiore della Difesa, che prende il microfono e dà l'annuncio davanti a una platea che si zittisce. È piombata così, in piazza di Siena a Roma, davanti a migliaia di persone, con tutto il governo sul palco colto di sorpresa, la morte di Alessandro Pibiri, di Selargius vicino Cagliari, caporal maggiore della Brigata Sassari la formazione dell'esercito. La 38esima in Iraq dall'inizio della missione Antica Babilonia, avviata nel giugno 2003. L'ennesima. E degli altri quattro feriti. Sul palco c'era ancora il Capo dello Stato Giorgio Napolitano, il premier Romano Prodi e poi ancora il ministro della Difesa Parisi, Amato, Mastella. E le autorità militari, il generale Gottardo. Un lungo lunghissimo minuto di silenzio, tra la gente spaesata. Annullato immediatamente il carosello che chiudeva la cerimonia per il 192° anniversario dell'Arma, in segno di lutto, annullata la festa iniziata proprio con l'onore ai caduti. Un minuto di silenzio con le autorità ancora sul palco, in piedi, e i reparti schierati nella piazza che uscivano lentamente senza l'esibizione finale. Immediato il comunicato del presidente Napolitano che appena avuta la notizia si è allontanato dal palco in tutta fretta. «Profondo dolore e solidarietà ai feriti». Il presidente della Repubblica, informa il comunicato, rientrato dal Quirinale dopo la sospensione della manifestazione celebrativa del 192° anniversario dell'Arma ci Carabinieri, decisa in segno di lutto per il



Militari della brigata Sassari in servizio a Nassiriya Foto di Mario De Renzi/Ansa

HANNO DETTO

Bertinotti

«L'importante decisione di ritirare le truppe non può lenire il nuovo lutto che ci colpisce»

Prodi

Questo nuovo lutto colpisce tutto il popolo italiano Mi stringo ai familiari

Fassino

È la trentottesima vittima italiana abbiamo il dovere di essere vicini alla famiglia e ai militari

Berlusconi

Esprimo il mio dolore per il militare ucciso e manifesto vicinanza agli altri soldati rimasti feriti

«Alessandro era partito due settimane fa»

Il caporal maggiore Pibiri del 152° Reggimento «Sassari» aveva 25 anni

di Davide Madeddu / Cagliari

AVEVA DECISO di fare il militare nell'esercito e aveva accettato di andare in missione a Nassiriya. La proposta di partire due settimane fa, Alessandro Pibiri 25 anni

l'aveva accolta subito. Un lavoro speciale che gli avrebbe permesso di dare una mano agli altri. Un ragazzo solare, come lo descrivono i conoscenti «con tanta voglia di vivere e di progettare il futuro». A Selargius, comune adiacente a quello di Cagliari, trentamila abitanti, la notizia dell'attentato in cui ha perso la vita Alessandro Pibiri, il giovane di Selargius arruolato nell'esercito. Mario Sau, sindaco del centro da un anno,

non ha parole. «Questa notizia è veramente drammatica - dice - subito abbiamo appreso che si trattava di un giovane sardo e altrettanto in fretta ci è arrivata la conferma che la vittima era un nostro compaesano».

Alessandro Pibiri appunto, uno dei ragazzi del centro che aveva deciso di indossare la divisa e fare carriera con le stellette. Carriera militare al servizio degli altri. «Sull'attentato, almeno per il momento abbiamo pochissime informazioni - precisa il primo cittadino - abbiamo saputo solamente adesso che una delegazione sta andando a parlare con i familiari, meno male che questa volta non sono stati diffusi i nomi nei telegiornali». Sgomento e rabbia che il sindaco non nasconde quando parla del ragazzo. «Mi è stato riferito che si trattava

di un ragazzo pieno di vita e con la voglia di fare tante cose. Una vera tragedia».

Non nasconde il suo disappunto neppure Nazareno Pacifico, consigliere regionale residente a Selargius. «È veramente una disgrazia immane, quello che è successo a questo ragazzo non doveva accadere. È inaccettabile, non si può più pensare di andare avanti così». Alessandro Pibiri non era solo durante l'assalto che gli è costata la vita. Con lui altri giovani sardi che aveva deci-

so di seguire la strada dell'arruolamento per una carriera nell'esercito. Anche loro dopo l'attacco al VM 90 che stava scortando un convoglio logistico britannico diretto a Tallil - probabilmente fatto saltare con un ordigno comandato a distanza - sono finiti all'ospedale.

A combattere in gravi condizioni c'è il suo compagno d'armi. Luca Daga 28 anni di Carbonia, è il militare in condizioni gravissime, la prognosi è riservata e combatte per sopravvivere. In ospedale ci sono anche gli altri tre commilitoni sardi. Sono Fulvio Concas 30 anni di Gonnosfanadiga, Manuel Pilia 26 anni di Cagliari, Yari Contu 29 anni di Cagliari, le loro condizioni non sono, almeno per il momento e secondo una prima ricostruzione, gravi, anche se i medici comprensibilmente li tengono in osservazione.